

Una scuola su tre è senza preside

Pubblicato: Mercoledì 3 Luglio 2019



«Non occorre fare drammi, ma la situazione è indubbiamente preoccupante». Giuseppe Carcano, segretario provinciale dell'ANP, l'associazione nazionali presidi, commenta così la notizia che il Tar del Lazio ha accolto il ricorso contro la prova scritta dell'esame per dirigenti scolastici: « Nel merito è una pronuncia corretta – commenta Carcano – perchè la commissione non era perfetta dato che tre membri avevano posizioni incompatibili. Quello che succederà, però, ci mette in allarme. Nella nostra provincia, il primo di settembre mancheranno 29 dirigenti su 105 istituti scolastici, vorrebbe dire una scuola su tre sarà senza dirigente. Vuol dire quindi, un carico di lavoro doppio per almeno un dirigente su tre. Oggi le istituzioni scolastiche sono complesse e spesso grandi. Il lavoro è articolato. È una situazione davvero difficile».

L'unica possibilità, per ovviare al caos di inizio d'anno, è che il ricorso che il Miur ha annunciato di voler presentare venga accolto almeno nella parte che chiede la sospensiva del pronunciamento del TAR.

Senza la sospensiva, infatti, tutto il lavoro fatto fino a oggi verrebbe invalidato e una nuova prova scritta andrebbe riprogrammata per i 9000 che avevano passato il test preselettivo : « Il presidente nazionale di ANP ha chiesto un incontro urgente con il Ministro per capire cosa succederà». Il timore che anche questa prova si trasformi in un grande caos come successe nel concorso indetto nel 2011 che arrivò a stilare l'elenco dei nuovi dirigenti solo nel 2014.

Per la provincia di Varese si prospetta una partenza di anno scolastico complicata: alla mancanza di dirigenti si sommerà anche il passaggio di consegne al vertice dell'Ufficio scolastico. Claudio Merletti lascerà il 31 agosto e, a oggi, ancora non si conosce il nome del successore.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it